

Con la pubblicazione di uno dei rapporti della commissione Rockefeller

Continue violazioni delle libertà personali rivelate negli Stati Uniti

Schedature, perquisizioni, effrazioni di domicili, registrazioni telefoniche, censura sulla posta, intimidazioni e ricatti ad opera della CIA - Ulteriore indagine del Congresso sui complotti per assassinare capi di Stato esteri - Ritornano gli interrogativi sulla morte del presidente Kennedy

WASHINGTON, 11. Le fondamentali libertà della persona sono state sistematicamente violate negli Stati Uniti, secondo il rapporto del servizio segreto di Stato. Il rapporto della commissione Rockefeller reso pubblico ieri elenca un impressionante numero di fatti a questo proposito.

Dal rapporto, la CIA ha sottoposto a sorveglianza fisica ed elettronica numerose persone; ha organizzato effrazioni dei loro domicili privati e dei luoghi di lavoro per scopi di effettuare perquisizioni; ha ascoltato e registrato le loro comunicazioni telefoniche; ha intercettato la loro posta e ha sottoposto ad "attento esame" le loro dichiarazioni dei redditi; ha compilato uno schedario con i nomi di altre 300 mila persone « sospette » politicamente. In particolare, si sono verificati « collegamenti » alcuni giornalisti. Oltre la violazione di elementi diritti di libertà nella azione della CIA è evidente l'intimidazione di cittadini, per questo o quel motivo, non allineati sulle posizioni ufficiali.

Nel rapporto si afferma inoltre che il governo di Nixon agì in modo « del tutto inaccettabile » per ottenere documenti della CIA in relazione con un progetto per gettare discreditato sul senatore Edward Kennedy e i suoi fratelli (e del resto, sul « critico del governo »). Come si può dedurre dalla stessa decisione del presidente Ford di non dare pubblicità alla parte del rapporto Rockefeller riguardante le cospirazioni organizzate dalla CIA per l'assassinio di capi di governo di paesi esteri, anche le risultanze rese pubbliche sono state in parte « cancellate ».

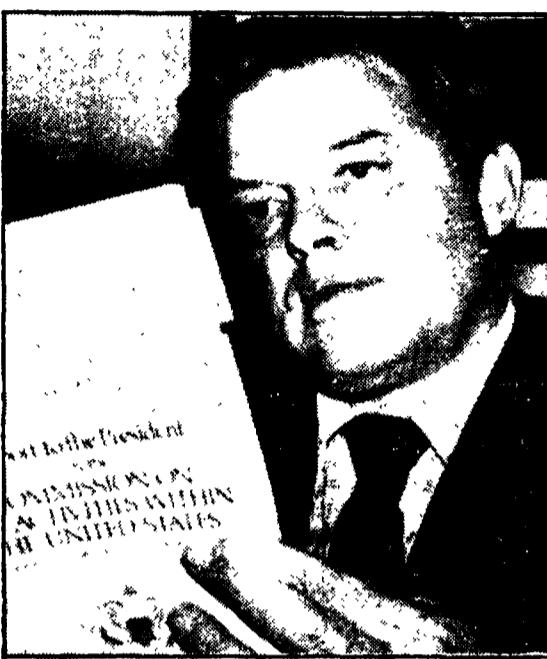
Dalla testimonianza di Wecht, medico legale della contea di Allegheny, che ha negato di aver detto quanto riferito pubblicamente dalla commissione Rockefeller in merito ai possibili collegamenti tra la CIA e l'assassinio di John Kennedy. Questo medico legale è stato interrogato da un sottosegretario della Casa Bianca, secondo cui Wecht, medico legale della contea di Allegheny, che ha negato di aver detto quanto riferito pubblicamente dalla commissione Rockefeller in merito ai possibili collegamenti tra la CIA e l'assassinio di John Kennedy.

Nel rapporto, che riassume le conclusioni dell'inchiesta CIA, si fa riferimento anche all'attentato di Dallas, « assassinio » di Wecht, medico legale della contea di Allegheny, che ha negato di aver detto quanto riferito pubblicamente dalla commissione Rockefeller in merito ai possibili collegamenti tra la CIA e l'assassinio di John Kennedy.

Definendo « deplorevoli e insultanti » le dichiarazioni attribuite dalla commissione Wecht, il sottosegretario di Stato ha detto che « si spara » di fronte a un legale della commissione stessa.

I critici del rapporto della commissione Warren che indagò sull'attentato hanno sempre sostenuto che la analisi del film girato da un dilettante al momento della sparatoria alimentare i dubbi. Ma i nuovi dati dell'attentato che avrebbe sparato dal sesto piano del deposito libri scolastico del Texas, situato alle spalle della macchina presidenziale, non hanno mai permesso di affermare che gli spostamenti della testa e del corpo del presidente indietro e sulla sinistra possono spiegarsi solo con un colpo di pistola. Inoltre, il medico legale della macchina presidenziale, ossia dalla direzione dell'altura.

Non dando alla pubblicità le indagini della commissione Rockefeller relative agli assassini di capi di governo in cui è implicata la CIA, Ford ha comunicato che la documentazione sarà consegnata alle commissioni parlamentari di indagine. Commentando questa decisione Ford ha detto: « So che gli esponenti del Congresso interessati eserciteranno la massima prudenza nel trattare queste informazioni. Come ho già avuto modo di dire sono contrario agli assassinii politici. Questa amministrazione non ha e non ricorre a tali mezzi come strumenti di politica nazionale ». E' stato notato a Washington che le parole di Ford non contengono una condanna di principio delle pratiche terroristiche come strumenti politici, ma solo il rifiuto di volerle ricorrere. Ciò viene spiegato che egli ha della esistenza di piani per uccidere personalità politiche straniere e del fatto che tale piano vennero preparati dalla CIA su incarico delle massime autorità nazionali. Come è emerso dai documenti della commissione Rockefeller pubblicati dal « New York Times », il progetto di assassinio di Fidel Castro venne discusso in una riunione alla quale partecipavano tra gli altri, il segretario di Stato, Rusk, il consigliere del presidente Ken-



Monsignor Casaroli ricevuto da Sindermann

Il segretario del Consiglio per gli affari pubblici del Vaticano, mons. Casaroli, è stato ricevuto ieri dal primo ministro della RDT, Ernst Sindermann.

BERLINO, 11. Il segretario del Consiglio per gli affari pubblici del Vaticano, mons. Casaroli, è stato ricevuto ieri dal primo ministro della RDT, Ernst Sindermann.

L'ADN riferisce che Sindermann ha assicurato a mons. Casaroli che « il governo della RDT proseguirà la sua politica basata sulla Costituzione e sulle leggi in vigore nella RDT », che garantiscono piena libertà di coscienza e di culto.

Dal canto suo, mons. Casaroli ha messo in rilievo gli sforzi compiuti dal Vaticano per consolidare la pace in Europa e per contribuire all'intesa tra popoli e Stati. Mons. Casaroli ha anche trasmesso « i saluti e i migliori auguri di Papa Paolo VI al governo e alla popolazione della RDT ».

Mons. Casaroli aveva discusso in precedenza con il ministro degli Esteri, Fischer, il problema della sicurezza europea e quello della piena autonomia della Chiesa cattolica della RDT nei confronti di quella tedesco-occidentale.

Conclusa ieri sera la conferenza di Libreville

« E' una creatura di Kissinger per disintegrare il gruppo dei paesi produttori di petrolio - Confermato il rinvio sugli annunciati aumenti del prezzo del greggio »

LIBREVILLE, 11. L'organizzazione di paesi esportatori di petrolio (OPEC) ha deciso di respingere qualsiasi contatto con la agenzia internazionale per l'energia (AIE) che fa capo agli Stati Uniti. Nella seduta di una porta chiusa della 44ma conferenza ministeriale della OPEC, il gruppo ha infatti deliberato con voto unanime, di incaricare il segretario generale nigeriano, Meshach O. Iki Feyide, di respingere « le avances della AIE. L'ente a-

rebbe infatti avvicinato Feyde, il quale si sarebbe rivolto al gruppo dei ministri per sapere come rispondere all'invito. La risposta dei ministri, a detta di un funzionario algerino, è stata un « no » categorico.

Secondo l'agenzia di stampa algerina « Algerie presse service », (APS) che cita il suo inviato speciale nella capitale del Gabon scrive che durante i loro dibattiti, i ministri dell'OPEC pur ritenendo un dialogo con i paesi i cui interessi e le cui opinioni divergono da quelli dell'OPEC, (poiché questo dialogo rappresenta il fondamento stesso di quanto avvenuto in cooperazione internazionale) ritengono che le condizioni per la creazione della Agenzia Internazionale dell'Energia costituiscono un forte ostacolo a qualsiasi contatto con l'OPEC ».

Cominciati i colloqui del premier israeliano alla Casa Bianca

WASHINGTON, 11. Sono cominciati ieri sera a Washington i colloqui del primo ministro israeliano Rabin con il presidente Ford. L'atmosfera circostante queste conversazioni è improntata più che a moderato ottimismo, a una cauta attesa. Malgrado le dichiarazioni di oblio verso una nuova « prima giornata » si è parlato di « ottima atmosfera », di « franchezza e cordialità » e della volontà USA di « non vedere un'ulteriore crisi nella via della pace » è impossibile infatti prevedere come si concluderanno, sul piano della concretezza, queste derivate dalla colloquio del Premier israeliano a Washington, in quel piano di Kissinger, rientrano nell'operazione tendente a preparare le basi di un « accordo di Iniziativa USA in Medio Oriente ». La previsione sulla quale concordano varie fonti americane indica che Rabin è stato provvisoriamente fermato in un'impasse di non insistere più per un impegno esplicito di non belligeranza dall'Egitto, in cambio di un ulteriore arretramento delle forze di Tel Aviv nel Sinai; Israele si contenterà di una promessa egiziana di non ricorso alla forza.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, Rabin si attende di conoscere da Ford e Kissinger non solo l'esito delle loro conversazioni con Sadat a Salisburgo, ma anche la decisione di Washington di disporre a dare a Israele. A questo problema aveva accennato già ieri Kissinger riferendo alla Commissione esteri del Senato, egli ha detto di essere « sempre stato convinto della necessità di una assicurazione americana alla viabilità e alla sicurezza di Israele ».

Ma non solo di questo si tratterà, almeno secondo ambienti diplomatici di Washington. Rabin è venuto anche per ottenere la ripresa di quella fornitura di armi che aveva definitivamente bloccata in attesa della « revisione » della posizione americana sul Medio Oriente annunciata da Ford dopo il fallimento della missione di Kissinger. Di recente, 76 senatori hanno scritto a Ford sollecitando la ripresa immediata delle forniture di armi a Tel Aviv. Si considera anche che — nell'attuale fase diplomatica — la questione potrebbe questa volta, a differenza di quanto avveniva in passato, non suscitare particolari reazioni in Egitto dopo i colloqui di Ford con Sadat. E viene ricordato che lo stesso Sadat ha dichiarato recentemente che Israele ha il diritto di ricevere tutte le armi che vuole, purché queste servano solo alla protezione delle frontiere del 1967.

Un rimpasto «equilibrato» attuato da Harold Wilson

Dal nostro corrispondente LONDRA, 11. Nonostante fosse largamente previsto, il rimpasto ministeriale annunciato ieri notte ha sorpreso per la rapidità con cui è stato attuato. Wilson, naturalmente, è così andato incontro alla pressione degli ambienti dell'industria e conservatori che avevano definito « inaccettabile » la presenza di Benn all'industria, mentre sta per essere varata la controversa legge sulle partecipazioni statali.

Ma compensando un anti-MEC con l'altro, il premier ha prevenuto la difesa di Benn. Infatti, si sono rassegnati al fatto compiuto senza eccessive proteste.

In questo rimpasto a circolo chiuso, l'unica a perdere la sua posizione è stata Judith Hart (ex-ministro per gli Aiuti al Terzo Mondo) la quale ha rifiutato il dicastero del Trasporto liberato da Key, preferendo rinnovare dai ranghi del gruppo parlamentare laburista la battaglia per il rispetto dei deliberati del partito e per l'attuazione del programma di spesa che aveva preferito tenersi in disparte. Wilson, naturalmente, è così andato incontro alla pressione degli ambienti dell'industria e conservatori che avevano definito « inaccettabile » la presenza di Benn all'industria, mentre sta per essere varata la controversa legge sulle partecipazioni statali.

Ma compensando un anti-MEC con l'altro, il premier ha prevenuto la difesa di Benn. Infatti, si sono rassegnati al fatto compiuto senza eccessive proteste.

In questo rimpasto a circolo chiuso, l'unica a perdere la sua posizione è stata Judith Hart (ex-ministro per gli Aiuti al Terzo Mondo) la quale ha rifiutato il dicastero del Trasporto liberato da Key, preferendo rinnovare dai ranghi del gruppo parlamentare laburista la battaglia per il rispetto dei deliberati del partito e per l'attuazione del programma di spesa che aveva preferito tenersi in disparte. Wilson, naturalmente, è così andato incontro alla pressione degli ambienti dell'industria e conservatori che avevano definito « inaccettabile » la presenza di Benn all'industria, mentre sta per essere varata la controversa legge sulle partecipazioni statali.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Consensi

ci vuole una forza unitaria ». « La politica di centro-sinistra — ha detto ancora Benedetto — che ha ricordato anche in questa occasione la sua matrice liberale — è fallita, adesso bisogna tentare la politica del compromesso storico, che — ha soggiunto — per me è una politica aperta e non prevedibile. Ormai è l'ultima risorsa ».

FANFANI

Nella Tribuna elettorale TV di ieri sera, il senatore Fanfani — che ieri mattina ha preso parte anche a una conferenza stampa — ha detto che in questi giorni « si è scatenato in modo particolare per i suoi imbarazzati silenzi di fronte alle precise contestazioni che circolano sulla rivista dell'Unità riguardo alle responsabilità democristiane per il malgoverno. La trasmissione che nelle intenzioni del direttore avrebbe dovuto essere il « pezzo forte » della propaganda elettorale del partito dello Scudo crociato, è stata condotta dal segretario che in questi giorni è stato aiutato da alcuni giornalisti complacenti. Io, compreso il rappresentante del giornale neo-fascista sul biennio di Fanfani, ho cercato di parlare di tutto, dalla pittura alle sue letture serali, evitando accuratamente, però, di affrontare i gravi problemi che travolgono il Paese. E quando si è trovati dinanzi a domande o a osservazioni sgradevoli, ho cercato di rifiutare, nel silenzio o nell'evasività ».

L'imbarazzo è apparso evidente quando Fanfani ha dovuto dare spiegazione degli episodi di malgoverno e di corruzione amministrativa di cui sono stati protagonisti uomini del suo partito. Ha dovuto ammettere che il « caso Gavva » si è risolto in una promozione del personale, ma non ha escluso che altre « pecore nere » siano rimaste. « Specchio del disastro della DC », è stato il tentativo di Fanfani di contrapporre alla realtà di fatti documentati, e del resto noti a tutti, una « statistica » pubblicata nell'altro ieri dal Popolo (che, tra gli altri, ha già stata abbondantemente smentita dal giornale di sinistra « L'Unità »). « E' stato anche querelato dal sindaco di Chiusi per la palese falsità delle affermazioni sul suo conto ». Con questa « statistica » pubblicata nell'altro ieri dal Popolo (che, tra gli altri, ha già stata abbondantemente smentita dal giornale di sinistra « L'Unità »). « E' stato anche querelato dal sindaco di Chiusi per la palese falsità delle affermazioni sul suo conto ». Con questa « statistica » pubblicata nell'altro ieri dal Popolo (che, tra gli altri, ha già stata abbondantemente smentita dal giornale di sinistra « L'Unità »).

Mafiosi

una delle figure più fosche della « Anonima Sequestrato », don Acronimo Coppola, casiere e incaricato delle trattative dell'organizzazione mafiosa, che risulta imputato nei sequestri Cassina, Rosina, Morteola, Baroni. In un tentativo di esautorare Acrona e nell'ambito dei due fratelli Gallina, ucraino uno ad Ancona e l'altro a Palermo. Fra le carte personali di padre Coppola, il giudice istruttore ha individuato i numeri telefonici di Giola e di Lima. Questa prima traccia avrebbe potuto « identificare » poco a poco la figura di « capo » di questa organizzazione mafiosa. In questo spietato « clima » inquadra l'episodio dell'« assassinio » del giovane segretario del sindacato di Campobasso, Paolo Sciarra, che si era opposto strenuamente all'ingresso nelle file democristiane del famigerato capo mafioso Vanni Sacco. Sciarra, invece, voleva denunciare lo stesso Acronimo o un drammatico testamento — dall'allora segretario provinciale Giola.

Esteso a da ogni incarico pubblico e abbandonato a se stesso, Acronimo venne lasciato alla vendetta della mafia. Il compagno Li Causi denunciò « pesanti responsabilità » di don Acronimo, e si sparse que'ora ma nel dicembre 1974 il tribunale associò Li Causi.

Sotto la gestione Giola si alterarono i rapporti tra le amministrazioni segnate dalla più profonda corruzione e spogliamento: gli uomini che si discinsero sono Ciamicino e Lima; che si sono andati, composti o strettamente legati a don Coppola.

Approfondita la traccia iniziale — dicevamo — è stato acquisito un voluminoso materiale che ha fatto comprendere i profondi legami fra Coppola, Giola e Lima; lo scambio di corrispondenza con i due deputati DC rassicurava su un « vero » proprio contatto di « lavoro » e rivela una stretta dimestichezza. Le indagini dovranno ora chiarire fino in fondo la finalità di questa « costante » rapporto fra i tre.

Il nome dell'onorevole Franco Restivo spunta fuori dagli atti depositati nella cancelleria della terza sezione penale di Milano che dovrà indicare un individuo entrato nel sequestro di Rossi Di Monteleone, si tratta di Vincenzo Pepe, imputato di favoreggiamento a favore di Giacomo Mormina, contigore della cascina di Treviglio che servi da prigione, a rimanere latitante. Il Pepe era accusato anche di associazione per delinquere, reato per il quale, essendo stato operato uno stralcio, proseguono le indagini.

Capri

vi cemento armato. In questa occasione si è avvertita la tragedia: per espellere il legname che vi si addensa dovrebbe essere sufficiente schiacciare alcuni pulsanti da una cabina situata nei pressi di un impianto. Invece, i pulsanti non hanno funzionato, la valvola di scarico non si è aperta.

Un capo cantiere che ha lavorato alla costruzione di questo impianto, così ricostruisce la tragedia e poiché i pulsanti non hanno funzionato, hanno incrinato un ottimo lavoro di scendere nel pozzetto per aprire la valvola. Il giovane l'ha aperta: un getto violento di liquame lo ha investito facendolo cadere. E' stato immediatamente denunciato e arrestato. Le esaltazioni sprigionatesi di colpo lo hanno fulminato. Ed hanno fulminato successivamente tutti gli altri che si sono trovati a lavorare con il suo compagno di lavoro. Bastano pochi secondi per essere uccisi dalle esaltazioni di un depreuratore. Responsabili della tragedia sono stati denunciati varie volte che questo depreuratore era ormai insufficiente, che la cassa del depreuratore aveva un difetto di scoperchio e di impianto. Non si scherza con questo tipo di lavoro: il crollo blocca il processo di depurazione, bisogna avere esperienza quando si lavora con il legname, latitante, altri incidenti ci si lascia la pelle! E questi giovani che sono morti non avevano l'esperienza necessaria? questa la testimonianza di un ingegnere. Appena mentre parla ha gli occhi pieni di lacrime.

Ma perché è stata messa in funzione proprio ieri questa seconda vasca del depreuratore che non aveva funzionato nel precedente impianto? Non si sa. Il sindaco D. Stefano, perché l'on. Barbi avrebbe annunciato in pubblico comizi che presto sarebbe entrata in funzione. Ed ecco allora la tragedia. Il sindaco D. Stefano, perché l'on. Barbi avrebbe annunciato in pubblico comizi che presto sarebbe entrata in funzione. Ed ecco allora la tragedia.

Aumenti

che i nuovi aumenti consisterebbero in una addizionale annua del 10 per cento per cinque anni consecutivi. La notizia non è stata confermata dal ministero delle Finanze. Le agenzie, tuttavia, hanno affermato che gli aumenti seppure imprecisati hanno « trovato conferma » a livello di funzionari tecnici e soprattutto in quanto i rappresentanti dei sindacati non parteciparono alla riunione di domani in quanto la considerano « strumentale » e « non opportuna ». Un comunicato della CGIA di Mestre, in data 29 aprile 1975, ha detto che « il governo ha deciso di aumentare il prezzo dell'energia elettrica del 10 per cento per tre anni ». Un comunicato della CGIA di Mestre, in data 29 aprile 1975, ha detto che « il governo ha deciso di aumentare il prezzo dell'energia elettrica del 10 per cento per tre anni ».

Il segretario del PCI o comunista, ha detto che « un rafforzamento del PCI o comunista, aggiungerebbe altre complicazioni per quanto riguarda la politica di sinistra in campo ». Un comunicato della CGIA di Mestre, in data 29 aprile 1975, ha detto che « il governo ha deciso di aumentare il prezzo dell'energia elettrica del 10 per cento per tre anni ».

GINETTA FILIDEI ved. MANZUOLI

Non dano il triste annuncio i figli Luciano e Roberto, la moglie Zita, il genero Silvio e i nipoti. Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via della Palanca 23.

Firenze, 12 giugno 1975.

Un rimpasto «equilibrato» attuato da Harold Wilson

Dal nostro corrispondente LONDRA, 11. Nonostante fosse largamente previsto, il rimpasto ministeriale annunciato ieri notte ha sorpreso per la rapidità con cui è stato attuato. Wilson, naturalmente, è così andato incontro alla pressione degli ambienti dell'industria e conservatori che avevano definito « inaccettabile » la presenza di Benn all'industria, mentre sta per essere varata la controversa legge sulle partecipazioni statali.

Ma compensando un anti-MEC con l'altro, il premier ha prevenuto la difesa di Benn. Infatti, si sono rassegnati al fatto compiuto senza eccessive proteste.

In questo rimpasto a circolo chiuso, l'unica a perdere la sua posizione è stata Judith Hart (ex-ministro per gli Aiuti al Terzo Mondo) la quale ha rifiutato il dicastero del Trasporto liberato da Key, preferendo rinnovare dai ranghi del gruppo parlamentare laburista la battaglia per il rispetto dei deliberati del partito e per l'attuazione del programma di spesa che aveva preferito tenersi in disparte. Wilson, naturalmente, è così andato incontro alla pressione degli ambienti dell'industria e conservatori che avevano definito « inaccettabile » la presenza di Benn all'industria, mentre sta per essere varata la controversa legge sulle partecipazioni statali.

Ma compensando un anti-MEC con l'altro, il premier ha prevenuto la difesa di Benn. Infatti, si sono rassegnati al fatto compiuto senza eccessive proteste.

In questo rimpasto a circolo chiuso, l'unica a perdere la sua posizione è stata Judith Hart (ex-ministro per gli Aiuti al Terzo Mondo) la quale ha rifiutato il dicastero del Trasporto liberato da Key, preferendo rinnovare dai ranghi del gruppo parlamentare laburista la battaglia per il rispetto dei deliberati del partito e per l'attuazione del programma di spesa che aveva preferito tenersi in disparte. Wilson, naturalmente, è così andato incontro alla pressione degli ambienti dell'industria e conservatori che avevano definito « inaccettabile » la presenza di Benn all'industria, mentre sta per essere varata la controversa legge sulle partecipazioni statali.

Antonio Bronda

Antonio Bronda